

Geoportale nazionale per l'archeologia: una riflessione condivisa sulle future linee di indirizzo

26 febbraio 2026 - Sala Molajoli, Complesso del San Michele - Via di San Michele 22, Roma

COMUNICATO

Giovedì 26 febbraio 2026, presso la Sala Molajoli del Complesso monumentale del San Michele a Roma, si è svolto un incontro dedicato alla definizione di linee di indirizzo, standard e misure di coordinamento per lo sviluppo dello studio e della ricerca nel settore dell'archeologia, con particolare riferimento all'implementazione e all'aggiornamento del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA).

L'iniziativa sostenuta dal Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura e dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio ha coinvolto tutte le Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in un confronto operativo orientato alla costruzione di percorsi condivisi su tematiche specifiche.

La giornata si è configurata come un **tavolo di confronto a livello nazionale** sulla definizione di strumenti tecnici e procedure comuni, e come **momento di ascolto reciproco e di riconoscimento della pluralità delle esperienze territoriali**. Le Soprintendenze operano ogni giorno in **contesti profondamente differenti** per dimensione, stratificazione storica, complessità amministrativa e pressione antropica; eppure condividono una **responsabilità comune**: trasformare i dati in conoscenza, la tutela in sistema, l'esperienza locale in patrimonio collettivo.

Ha aperto i lavori, indirizzando i temi e gli spunti della giornata, **Luigi la Rocca**, Capo Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale, cui sono seguiti gli interventi della Dirigente del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico **Teresa Elena Cinquantaquattro** per la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, e del Direttore dell'Istituto Centrale per l'Archeologia, **Mirella Serlorenzi**. Il confronto si è quindi sviluppato attraverso una serie articolata di **contributi delle Soprintendenze**, che hanno restituito un quadro ricco e composito delle esigenze e delle criticità operative.

Il dibattito ha assunto la forma di un vero e proprio **brainstorming nazionale**: osservazioni, proposte, suggerimenti e criticità sono stati messi a sistema con l'obiettivo di elaborare linee di indirizzo condivise.

In questo quadro, il **Geoportale Nazionale per l'Archeologia** si conferma come infrastruttura strategica e luogo di convergenza: non solo piattaforma digitale, ma spazio comune in cui le molteplici realtà territoriali trovano una sintesi coerente e interoperabile.

Pur configurandosi come un incontro riservato agli addetti ai lavori, l'iniziativa del 26 febbraio assume un **valore identitario e strategico** più ampio. Le diverse "voci" delle Soprintendenze hanno composto idealmente un **mosaico nazionale**, restituendo l'immagine di una comunità professionale consapevole della propria funzione pubblica, impegnata a costruire **una governance dell'archeologia fondata su ascolto, responsabilità condivise e visione strategica**, capace di coniugare ricerca, tutela e servizio alla collettività.